

Scuola: Secondaria di primo grado - Istituto Comprensivo di Lovere (BG)

Persona intervistata: prof.ssa Contessi Giovanna (vicaria del DS)

Data: Lovere, 26/06/2015

Dati scuola

Anno scolastico 2014-15

Popolazione	Totale	maschi %	femmine %	stranieri %	maschi %	femmine %
Classi 1 [^]	64	63%	37%	11%	71%	29%
Classi 2 [^]	88	48%	52%	11%	80%	20%
Classi 3 [^]	72	51%	49%	13%	56%	44%

%	abbandoni in corso d'anno	trasferiti in altra scuola	bocciati m/f	stranieri m/f	promossi con debiti
Classi 1 [^]	0	0	0	0	0
Classi 2 [^]	0	0	1 M	1 M	0
Classi 3 [^]	0	1	0	0	0

Dispersione interna classi 1[^]/3[^] : 0,4 %

Ragazzi che abbandonano:

. Quale peso darebbe in relazione al suo istituto alle principali cause che motivano l'insuccesso scolastico?

- 1 - la sfera soggettiva del ragazzo/a
- 2 - la sfera familiare
- 3 - il contesto territoriale
- 4 - il sistema scolastico

. Quali sono le caratteristiche personali dei ragazzi e delle loro famiglie? qual è il rapporto scuola-famiglia?

Si tratta in genere di ragazzi poco maturi, non abituati all'impegno, che si ritagliano un ruolo nella classe creando forte disturbo alle attività didattiche.

Il rapporto con i genitori talvolta è assente, in quanto nel corso dell'anno, quando vengono convocati, non si presentano, non c'è quindi la possibilità di costruire un patto educativo.

In alcuni casi i rapporti sono regolari e apparentemente collaborativi, ma l'influenza sul figlio risulta inefficace (quanto ad autorevolezza, al controllo del rispetto delle regole, al supporto nello studio).

. Quali sono i modi e i tempi con cui si sono manifestati gli ostacoli durante il percorso?

Per l'alunno fermato quest'anno, in seconda media, già alla fine della prima si era rilevata mancanza di interesse e di impegno.

Le azioni che la scuola mette in campo per prevenire l'insuccesso scolastico

La scuola:

-Interroga e si interroga sul successo e sull'insuccesso formativo, con una funzione strumentale o un gruppo di lavoro dedicati?

No

- Ha una banca dati interna su insuccessi e dispersione?

Sì

- Come monitora i processi di insegnamento e apprendimento e valuta gli esiti scolastici e formativi?

Con osservazioni sistematiche e verifiche formative e sommative; mediante l'analisi periodica dell'andamento scolastico di ogni alunno nei consigli di classe.

-L'introduzione della didattica digitale ha favorito il successo scolastico? Perché?

E' uno strumento che permette di variare le metodologie d'insegnamento, di arricchire le spiegazioni e di coinvolgere alcuni alunni che normalmente sono poco interessati, ma resta il problema dell'impegno personale e del metodo di studio che richiede uno sforzo individuale regolare.

- Come costruisce continuità fra i diversi livelli di scuola? E' stato possibile costruire un curriculum in cui gli insegnanti lavorano per competenze?

Sì, esiste all'interno dell'istituto.

Quali sono gli interventi che la scuola mette in atto per sostenere i processi di apprendimento?

Con un uso flessibile delle poche risorse a disposizione:

- docente dell'ora alternativa alla religione cattolica (molti alunni stranieri la richiedono, per cui si costruisce una programmazione mirata per motivare/sostenere chi è debole nell'apprendimento);

- docente di sostegno (con attività di piccolo gruppo, rendendo i ragazzi protagonisti e puntando sulla collaborazione reciproca);

- docenti tirocinanti (ripasso, consolidamento)...

Una funzione importante per accrescere la motivazione scolastica e favorire il senso di appartenenza, valorizzando eventuali talenti anche degli alunni più deboli, è

svolta nel nostro istituto dal Corso di strumento musicale, attorno al quale si attivano altri progetti annuali, con risultati talvolta sorprendenti.

La scuola ha dei progetti specifici per contrastare la dispersione e l'abbandono? In rete con altre scuole? Qual è la specificità del progetto? (se è possibile averne una copia, magari su file)

Quest'anno è stato attivato il progetto "Discovolante" col Patronato S. Vincenzo di Clusone, in rete con dell'Istituto Comprensivo di Sovere, per ridurre il rischio di dispersione scolastica nel passaggio alla scuola secondaria di II grado (si allega file). Hanno partecipato sei alunni del nostro istituto (cinque l'hanno completato), due dell'I.C. di Sovere.

Orientamento e riorientamento

- Quali sono le azioni che la scuola mette in campo per orientare il ragazzo?

Il Progetto Orientamento, che prevede azioni e attività per la conoscenza di sé (interessi, attitudini, attese per il futuro,...con letture e tests); conoscenza del sistema scolastico italiano e delle scuole superiori del territorio (partecipazione a open day, incontro con docenti e alunni delle scuole stesse, microinserimenti); conoscenza del mondo del lavoro (incontro con un esperto).

- Ritiene che in generale le attività delle scuole del territorio svolgano un'azione efficace di orientamento.? Come valuta gli open day?

Servono maggiormente a promuovere la scuola che a orientare gli alunni.

Manca un'azione di raccordo e di continuità fra scuola secondaria di I e di II grado.

Rapporti con il territorio

. La scuola ha una rete di relazione interna ed esterna alla scuola, tra scuola/famiglia/comunità (ASL, associazioni culturali e sportive del territorio, parrocchie, amministrazioni locali....) che prende in carico i problemi legati all'insuccesso e all'abbandono? E con le quali promuove azioni di prevenzione?

. Conosce e può segnalare progetti significativi sul suo territorio?

C'è collaborazione con l'oratorio di Lovere e l'amministrazione comunale di Castro per progetti di aiuto nello svolgimento dei compiti.

Per casi particolari (DSA, BES, rischio devianza...) quest'anno abbiamo avuto il valido supporto del CTI di Borgo di Terzo e dell'associazione ANTARES di Bergamo.